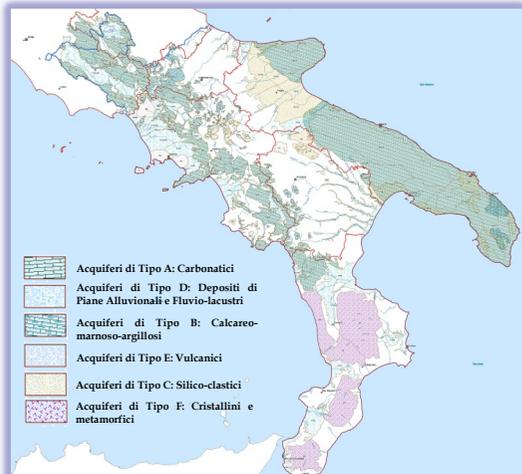




Il Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale ed il Piano di Gestione delle Acque

Il **Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale**, uno dei 7 individuati in Italia e dei 110 a livello europeo, è tra i più estesi del territorio nazionale.

Si sviluppa per oltre 68.000 Km², e comprende ben 7 Regioni (Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Lazio, Molise e Puglia), 25 province, 1663 comuni con una popolazione di circa 14 milioni di abitanti.



Corpi idrici sotterranei nel Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale

Un sistema così articolato ha reso necessaria una organica azione di pianificazione e governo della risorsa idrica, che si sta attuando attraverso il **Piano di Gestione Acque** (PGA) ai sensi della Direttiva 2000/60/CE e D.Lgs. 152/06, costituendone uno dei tratti distintivi.

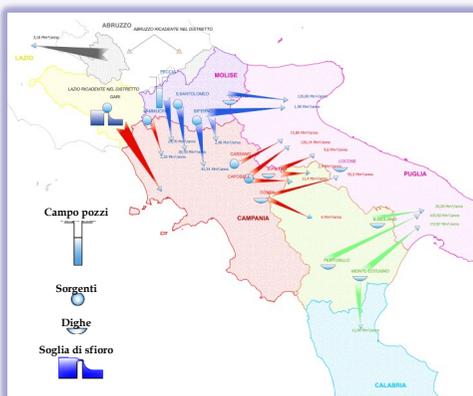
Il PGA costituisce, infatti, lo strumento di *governance* della risorsa idrica a scala distrettuale, attraverso il quale sono programmate, attuate e monitorate le misure di protezione, risanamento e miglioramento dei corpi idrici superficiali e sotterranei, al fine di garantire la salvaguardia dello stato ambientale complessivo della risorsa idrica e la sostenibilità delle pressioni antropiche sul lungo periodo.

I contenuti di tale strumento possono essere così sintetizzati:

- Le caratteristiche del Distretto;
- Il sistema delle pressioni e degli impatti delle attività umane sui corpi idrici superficiali e sotterranei;
- Il sistema delle aree protette;
- Gli obiettivi ambientali per tutti i corpi idrici;
- L'analisi economica;

Si connota come un territorio complesso dotato di sufficienti disponibilità di acqua (oltre 28 milioni di m³ tra risorsa idrica superficiale e sotterranea), anche se non omogeneamente allocate e distribuite, e questo ha determinato grandi trasferimenti superficiali tra Regioni (dal Molise verso la Campania e la Puglia; dal Lazio verso la Campania; dalla Campania verso la Puglia e la Basilicata, dalla Basilicata verso la Puglia e la Calabria).

I trasferimenti diventano più pregnanti a livello di "travasi sotterranei" che interessano i corrispondenti territori regionali, dove i flussi idrici formano una fitta rete di scambi naturali.



Principali trasferimenti interregionali di risorsa idrica a scala di Distretto Idrografico

Tra le misure e i progetti specifici in corso di realizzazione si citano:

- L'Osservatorio distrettuale permanente sugli utilizzi idrici;
- Il trasferimento interregionale di risorsa idrica;
- Il bilancio idrico/idrologico/idrogeologico;
- Il deflusso ecologico;
- Il progetto Sicurezza idrica-Sicurezza sociale Gruppo Sorgivo di Cassano Irpino/Monti del Terminio Tuoro.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

UN PROGETTO PER LA GOVERNANCE DELLA RISORSA IDRICA A LIVELLO DISTRETTUALE

Strumenti istituzionali, tecnico scientifici, gestionali e progetti specifici,
a supporto di una politica ambientale, economica e sostenibile

del "Bene Acqua"

Progetto Sicurezza Idrica – Sicurezza Sociale

Sistema di protezione e sorveglianza del bacino di alimentazione
del gruppo sorgivo di Cassano Irpino (AV).

PON "LEGALITÀ" 2014-2020

PROGRAMMA DELL'EVENTO

15 Dicembre 2023

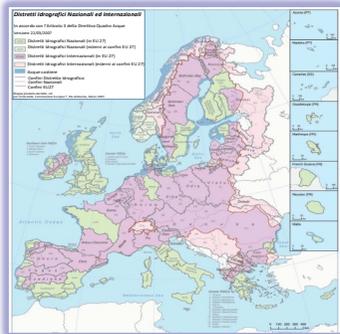
NAPOLI – HOTEL SAN FRANCESCO AL MONTE



PROGRAMMA DELL'EVENTO

- 10:30 Welcome e Saluti Istituzionali
- 10:40 On. *Vannia Gava* – Vice Ministro Ambiente e Sicurezza Energetica *
- 10:50 Gen. di Corpo d'Armata *Andrea Rispoli* – Carabinieri Tutela Forestale, Ambientale e Agroalimentare
- 11:00 Presidente On.le *Vincenzo De Luca* – Regione Campania*
- 11:10 Ass. Dott. *Raffaele Piemontese* – Regione Puglia
- 11:20 Ing. *Laura D'Aprile*, Capo Dipartimento per la Transizione ecologica e gli investimenti verdi (DiTEI)
- 11:30 Direttore Dott.ssa *Valentina D'Urso* – Ministero dell'Interno
- 11:40 Dott.ssa *Vera Corbelli* – Segretario Generale Autorità di Bacino DAM
- 12:00 Gen. *D. Fernando Nazzaro* – Comando Carabinieri Tutela Ambientale e Sicurezza Energetica
- 12:10 Ing. *Gianluigi Fiori* – Direttore Ambiente e Energia Acquedotto Pugliese
- 12:20 Autorità di Bacino Distretto Appennino Meridionale/ Esperto Prof.
- 12:30 Tavola Rotonda (Società partner del Progetto: Engineering Ingegneria Informatica, Dott.ssa *Lina Alberico*, Arthur D. Little, Dott. *Francesco Signore*; Prof. Ing. *Settimio Ferlisi*; Gen. *Pasquale Lavacca*; Arch. *Fabio Guerriero*, Presidente del Parco Monti Picentini; Sen. *Enzo De Luca*). Modera: *Vera Viola*
- 13:30 Lunch break

*in attesa di conferma



I Distretti Idrografici Direttiva 2000/60/CE



I 17 Distretti Idrografici in Italia



Il Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale



Progetto Sicurezza Idrica – Sicurezza Sociale - PON "LEGALITÀ" 2014-2020

Il progetto per la protezione e sorveglianza del bacino di alimentazione delle sorgenti di Cassano Irpino (AV) è un progetto innovativo che, attraverso un approccio multiscalare e multidisciplinare, ha focalizzato l'attenzione sul "Bene Acqua", sui potenziali pericoli naturali ed antropici a cui va soggetta, al suo trasferimento ed alla sua destinazione, per i suoi usi potabili ed irrigui. Il tutto si è sviluppato nel quadro del progetto per la Sicurezza Idrica - Sicurezza Sociale - PON "Legalità" 2014-2020 finanziato dal Ministero dell'Interno.

L'Area Pilota



L'Area pilota, individuata per lo sviluppo del progetto, è il Gruppo Sorgivo di Cassano Irpino/Monti del Terminio Tuoro, che alimenta il trasferimento di risorse dalla Campania verso la Puglia.

L'areale di riferimento ricade nel settore centrale ed orientale del territorio di competenza del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, si sviluppa nei territori delle Regioni Campania, Basilicata e Puglia e, per le attività in parola, comprende tre differenti ambiti:

- Ambito di riferimento di Cassano Irpino, che include le Sorgenti di Cassano Irpino e l'area di alimentazione delle stesse, ovvero una delle più importanti idrostrutture del Mezzogiorno;
- Ambito di riferimento del Vettore di trasporto della risorsa idrica, di lunghezza pari a circa 250 km;
- Ambito di riferimento delle Aree servite, ovvero ampie porzioni dei territori di Campania, Basilicata e Puglia.

